

CONFRONTIAMO PURE LE PIATTAFORME ...

Piattaforma Fim – Uilm	Piattaforma Fiom																										
<p>◆ Minimi contrattuali</p>	<p>◆ Minimi contrattuali</p>																										
<p>In coerenza con la riforma del sistema contrattuale e con le previsioni dell'ISAE, chiediamo un aumento medio del 6% per il triennio 2010-2012 con decorrenza gennaio 2010, cioè senza "vacanza contrattuale".</p> <p>Gli aumenti per livello calcolati come già fatto nei precedenti contratti:</p> <table data-bbox="175 1064 422 1422"> <tr><td>1^a</td><td>71 Euro</td></tr> <tr><td>2^a</td><td>83 Euro</td></tr> <tr><td>3^a</td><td>97 Euro</td></tr> <tr><td>4^a</td><td>103 Euro</td></tr> <tr><td>5^a</td><td>113 Euro</td></tr> <tr><td>5^aS</td><td>125 Euro</td></tr> <tr><td>6^a</td><td>134 Euro</td></tr> <tr><td>7^a</td><td>148 Euro</td></tr> </table> <p>La verifica di eventuali scostamenti tra inflazione prevista e quella realizzata e quindi l'inserimento sui minimi contrattuali dovrà avvenire in vigenza di contratto e pertanto proponiamo di incontrarci con le Controparti a giugno 2011 e a dicembre 2012.</p> <p>L'aumento dei minimi non deve dar luogo ad assorbimenti dei superminimi individuali.</p>	1 ^a	71 Euro	2 ^a	83 Euro	3 ^a	97 Euro	4 ^a	103 Euro	5 ^a	113 Euro	5 ^a S	125 Euro	6 ^a	134 Euro	7 ^a	148 Euro	<p>Non è chiarito quale è il criterio con cui sono stati calcolati gli aumenti, che non è quello dell'ISAE ma neppure quello previsto dalle "vecchie regole", il famigerato tasso di inflazione programmato che vale, sia nel 2010 che nel 2011, l'1,5% cioè il 3% in due anni.</p> <p>Quindi l'aumento è stato chiesto senza alcun criterio di calcolo. E' vero che Fim, Fiom e Uilm così hanno fatto nell'ultimo rinnovo, che però si è svolto in un altro contesto economico-produttivo, rendendo comunque necessarie iniziative di lotta, manifestazioni, la mediazione ministeriale, l'allungamento del contratto e una vacanza contrattuale di 7 mesi.</p> <p>Gli aumenti sono inoltre distribuiti per livello come nella seguente tabella:</p> <table data-bbox="869 1601 1252 1825"> <tr><td>1^ae 2^a</td><td>110 Euro</td></tr> <tr><td>3^a, 4^a e 5^a</td><td>130 Euro</td></tr> <tr><td>5^aS</td><td>144 Euro</td></tr> <tr><td>6^a</td><td>154 Euro</td></tr> <tr><td>7^a</td><td>170 Euro</td></tr> </table> <p>L'aumento salariale <i>uguale per tutti</i> è quindi solo per gli operai che sono l'85% dei lavoratori di 3^a, 4^a e 5^a categoria, mentre per gli impiegati si prevedono delle differenze.</p>	1 ^a e 2 ^a	110 Euro	3 ^a , 4 ^a e 5 ^a	130 Euro	5 ^a S	144 Euro	6 ^a	154 Euro	7 ^a	170 Euro
1 ^a	71 Euro																										
2 ^a	83 Euro																										
3 ^a	97 Euro																										
4 ^a	103 Euro																										
5 ^a	113 Euro																										
5 ^a S	125 Euro																										
6 ^a	134 Euro																										
7 ^a	148 Euro																										
1 ^a e 2 ^a	110 Euro																										
3 ^a , 4 ^a e 5 ^a	130 Euro																										
5 ^a S	144 Euro																										
6 ^a	154 Euro																										
7 ^a	170 Euro																										

◆ Detassazione

Da tempo la Uilm e la Uil sostengono che le tasse sul lavoro sono alte, troppo alte e da tempo abbiamo proposto di *detassare* gli aumenti contrattuali e ci fa piacere che la Fiom si sia convinta che è una scelta giusta, ma la verità è che non è questione da discutere con le Controparti.

E' necessario che le Confederazioni pongano la questione al Governo avviando un confronto per ottenere questo giusto intervento.

Se non si fa questo, chiedere la *detassazione* è solo demagogia.

◆ Elemento perequativo	◆ Elemento perequativo
Chiediamo per i lavoratori che sono al minimo contrattuale di aumentare di 390 € gli attuali 260 € l'anno dell' <i>Elemento Perequativo</i> .	Chiede di aumentare la stessa voce di 455 € annui.
◆ Contrattazione di secondo livello	◆ Contrattazione di secondo livello
Con l'obiettivo di diffondere la contrattazione, chiediamo di: - concordare delle <i>linee-guida</i> per aiutare la contrattazione aziendale; - individuare almeno 10 province nelle quali sperimentare la contrattazione territoriale per le piccole imprese che non l'hanno mai svolta.	Richiesta assente
◆ Welfare integrativo	◆ Welfare integrativo
Chiediamo di costituire, con il contributo di tutte le aziende, un fondo per il sostegno al reddito dei lavoratori sospesi per lungo tempo dal lavoro e per coloro che, gravemente ammalati, superato il periodo di conservazione del posto, devono richiedere l' aspettativa non retribuita.	Chiede che le imprese erogino gli aumenti ai lavoratori sospesi in Cassa Integrazione.
◆ Previdenza complementare	◆ Previdenza complementare
Chiediamo l'incremento dello 0,5 % della paga tabellare del contributo aziendale al Fondo di previdenza complementare COMETA.	Chiede alle aziende di versare la contribuzione anche nei casi di sospensione dei lavoratori in Cassa Integrazione.

<p>◆ Inquadramento</p>	<p>◆ Inquadramento</p>
<p>Riteniamo che il contratto nazionale deve permettere la negoziazione a livello aziendale di nuovi inquadramenti.</p>	<p>Richiesta assente</p>
<p>◆ Mercato del Lavoro</p>	<p>◆ Mercato del Lavoro</p>
<p>Nei casi di rapporto di lavoro a tempo determinato, chiediamo che venga migliorata la normativa sul diritto di precedenza in caso di assunzioni con contratto a tempo indeterminato e sull'erogazione dei Premi Aziendali. Per i lavoratori somministrati (ex interinali) chiediamo che venga introdotta la limitazione della durata come già prevista per i contratti a tempo determinato.</p>	<p>Richiesta assente</p>
<p>◆ Salute e Sicurezza</p>	<p>◆ Salute e Sicurezza</p>
<p>Richiediamo che venga regolamentata la formazione/informazione dei lavoratori e delle lavoratrici, con un'attenzione particolare anche ai lavoratori stranieri. Chiediamo inoltre di istituire nelle aziende a maggiore impatto ambientale il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e l'ambiente (RLSA) e definirne i compiti.</p>	<p>Richiesta assente</p>
<p>◆ Relazioni industriali</p>	<p>◆ Relazioni industriali</p>
<p>Chiediamo che vengano attivate apposite commissioni per l'approfondimento delle problematiche relative al <i>mercato del lavoro</i> e alla <i>democrazia economica</i>.</p>	<p>Richiesta assente</p>
<p>◆ Quota servizio contrattuale</p>	<p>◆ Quota servizio contrattuale</p>
<p>Chiediamo a tutti i lavoratori non iscritti una quota di servizio contrattuale di 30 €.</p>	<p>Prevista, ma senza indicare le cifre</p>

... MA RIFLETTIAMO ANCHE SUI FATTI , CIOÈ SUGLI ACCORDI DA FARE E SU QUELLI REALIZZATI

La Piattaforma Fim e Uilm è stata scritta con il preciso obiettivo di diventare, anche in questo difficile contesto economico, un accordo, il migliore possibile, che dia certezze, diritti e tutele ai lavoratori metalmeccanici.

Che questo sia anche l'obiettivo della Piattaforma Fiom ci pare quantomeno dubbio, anche perché la storia insegna sempre qualcosa:

1. nel 2001, Fim e Uilm hanno sottoscritto un accordo sulla parte economica del *contratto nazionale*, la Fiom non lo ha fatto, ma nonostante gli scioperi e una manifestazione a Roma, non ha ottenuto niente di più;
2. nel 2003, Fim e Uilm hanno rinnovato il *contratto nazionale* e, anche in questo caso, nonostante gli scioperi, le manifestazioni e la strategia dei *precontratti*, la Fiom non ha ottenuto nulla di più di quanto concordato da Fim e Uilm;
3. a gennaio 2006, Fim, Fiom e Uilm hanno sottoscritto unitariamente un accordo sulla parte economica del *contratto nazionale*, dopo una forte mobilitazione e comunque concedendo un allungamento del contratto di 6 mesi;
4. a gennaio 2008 nuovamente Fim, Fiom e Uilm hanno rinnovato il contratto nazionale, grazie a una forte mobilitazione e alla mediazione dell'allora Ministro del Lavoro Damiano e sempre concedendo un allungamento della durata del *contratto nazionale* di 6 mesi.

Permetteteci di essere polemici: firmare gli accordi di rinnovo nel 2006 e nel 2008, non è stato per la Fiom accettare implicitamente e con anni di ritardo quelli precedenti firmati da Fim e Uilm?

E comunque, in questa fase economica, qual è la strada migliore per rinnovare il *contratto nazionale*? Quella del conflitto come nel 2006 e nel 2008? O non è meglio puntare sulle regole affinché rinnovare il *contratto nazionale* non deve risultare sempre una *costosa conquista*?

Noi della Uilm abbiamo deciso di puntare sulle regole e siamo convinti che ci faranno firmare un buon contratto, con l'aumento delle retribuzioni già a gennaio 2010.

Roma, 16 luglio 2009